

Mobilitazione nel comune della Val Trebbia contro l'impianto di smaltimento dei rifiuti

«Un termodistruttore a Gorreto? No, grazie»

Convocata un'assemblea pubblica per contrastare con decisione il progetto

Un secco "no" al termodistruttore di rifiuti nei territori di Gorreto. La decisione, ribadita in questi giorni dai gruppi consiliari d'opposizione del piccolo comune dell'Alta Val Trebbia, a cavallo tra le province di Genova e Piacenza, viene ora confermata dall'annuncio di una assemblea pubblica, sotto forma di seduta urgente di Consiglio. La data scelta è il pomeriggio del 7 aprile. Per l'occasione, verrà ribadito, da parte della minoranza, il rifiuto ad un progetto, indicato dallo stesso sindaco di Gorreto, Giorgio Montignani, di realizzare un impianto atto all'incenerimento dei rifiuti. Un complesso, che, a conti fatti, permetterebbe a tutti i comuni della provincia di conferirvi i rifiuti, per una capienza stimata, in via teorica, in cinquecento tonnellate. Le proteste, capitanate dal gruppo di Alleanza nazionale, parlano chiaro: «È una decisione a dir poco scellerata - tuona il consigliere Mimmo Morabito - in quanto nata dal fatto di non essere stati interpellati in nessuno modo». «Migliaia di persone sono con noi - prosegue, avallato dalle dichiarazioni



Un inceneritore a Gorreto: il progetto divide

di alcuni colleghi, fra cui Simone torrello e Igor D'Onofrio - cittadini, residenti e vacanzieri. Oltre a numerosi Comitati spontanei e varie Associazioni operanti sul territorio. Senza contare la comunità montana "appennino piacentino".

Sulla stessa lunghezza d'onda, gli esposti presentati da alcuni esercenti sparsi sul territorio, i quali si dichiarano «allarmati dalla minaccia di un impianto che se realizzato, andrebbe a discapito del sistema naturalistico del territorio. Quindi, con un

impatto ambientale notevole: emissioni in atmosfera, alterazione della temperatura delle acque. E minacce per la sopravvivenza di varie specie di vegetazione e di fauna».

Le proteste non si fermano qui: il presidente della Comunità montana Alta Val Trebbia, Elvio Varni, parla di "Un'idea balzana". Michele Isola, consigliere all'interno della stessa Comunità per la lista dell'Asinello, si spinge oltre: «Come diventerebbe la mole di traffico dei mezzi pesanti lungo la statale 45, una strada già congestionata di suo?».

Dal canto suo, l'assessore provinciale all'Ambiente Renata Briano, dichiara, per il momento, che la scelta del sindaco Montignani «pur con tutti i suoi svantaggi, in termini logistici, rappresenterebbe una soluzione da tener presente. Nel caso che all'interno del territorio provinciale non si trovasse altri siti». All'assemblea del 7 aprile, oltre ai consiglieri di Gorreto e dei paesi della Valtrebbia, sono invitate le rappresentanze territoriali di Piacenza.

FRANCESCO GIORGI